



# COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

## ORIGINALE

Prot. n. \_\_\_\_\_

Del \_\_\_\_\_

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33

### OGGETTO:

APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2019 DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI MASSANZAGO".
---

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21:00**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione, convocato in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Sindaco n. 3 del 22.04.2020.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
CAMPELLO FRANCO	Presente
GALLO ALFIO	Presente
MANDURINO DOMENICO	Presente
BARIN MARCO	Presente
CREMA LAURA	Presente
FORT ANTONELLA	Assente
BERTATO SABINA	Presente
BOVO FILIPPO	Presente
BARBAN LUCA	Presente
CERVESATO SABRINA	Presente
TREVISAN NICOLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Peraro Paola in qualità di Segretario Comunale che riscontra il collegamento simultaneo dei presenti e, riscontrato il numero legale, illustra preventivamente le modalità di svolgimento della seduta, accertandosi che i presenti: a) abbiano potuto visionare gli atti all'o.d.g.; b) possano intervenire nella discussione in corso; c) scambiare i documenti; d) manifestare il voto; attraverso lo strumento di comunicazione denominato Jitsi Meet

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

BARIN MARCO  
BERTATO SABINA  
BOVO FILIPPO

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

**Si mette a verbale che i Consiglieri Comunali Barban Luca, Cervesato Sabrina e Trevisan Nicola hanno partecipato in videoconferenza.**

\*\*\*\*\*

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTO:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;
- l'art. 110 del D.L. 34/2020 conv. con L. 77/2020, che ha differito al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019;

### RICHIAMATI:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dai DM 29/08/2018 e DM 01/03/2019;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

### RILEVATO CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio consolidato al 31/12/2018 del Comune di Massanzago;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 25/02/2020, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
  - o *Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago, comprendente i seguenti organismi:*

Ente/ Società	Quota Comune di Massanzago	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
ETRA S.p.a.	0,96%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASI S.r.l.	0,19% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA Spa che ne detiene il 20%)</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico per la produzione e fornitura dei servizi di natura strumentale per i soci	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A che ne detiene il 12,34%).</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato

- o *Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, comprendente i seguenti organismi:*

Ente/ Società	Quota Comune di Massanzago	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
ETRA S.p.a.	0,96%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
ASI S.r.l.	0,19% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA Spa che ne detiene il 20%)</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico per la produzione e fornitura dei servizi di natura strumentale per i soci	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A che ne detiene il 12,34%).</i>	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Consorzio responsabile di bacino per lo	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

		smaltimento dei rifiuti solidi			
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

**RICHIAMATA:**

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2020, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Massanzago per l'esercizio 2019, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.18 del 25/02/2020 avente ad oggetto " Bilancio consolidato al 31/12/2019 del Comune di Massanzago – Individuazione degli enti e società da includere nel “Gruppo amministrazione pubblica comune di Massanzago e nel perimetro di consolidamento”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 23/11/2020 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2019;

**RILEVATO** che

- Per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Massanzago, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

**PRESO ATTO**

- dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago per l'esercizio 2019, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:
  - o Conto economico e Stato patrimoniale (**Allegato A**)
  - o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (**Allegato B**)

**VISTA:**

- La relazione dei Revisori dei Conti, (**Allegato C**) redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011;

**PRESO ATTO** che lo schema di bilancio consolidato sarà esaminato dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente prima del deposito, ai sensi del vigente regolamento;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità;

**VISTO** lo Statuto Comunale

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

DELIBERA

1. di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago per l'esercizio 2019, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:
  - a. Conto economico e Stato patrimoniale (**Allegato A**)
  - b. Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (**Allegato B**)
2. di prendere atto che il Conto Economico consolidato presenta un risultato economico negativo pari a € - 58.169,77.= ed è stato redatto ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/00;
3. di prendere atto che il Conto del Patrimonio consolidato alla fine dell'anno 2019 che presenta un attivo e un passivo pari a € 22.076.197,70.= e si chiude con un patrimonio netto di € 13.841.439,12.=, è stato predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000;
4. di utilizzare le riserve disponibili e destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione del patrimonio netto e da dare atto che, sussistendo un fondo di dotazione negativo, il patrimonio netto è costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'Ente; d
5. di prendere atto che è stato acquisito il parere del Revisore, giusto **Allegato C**), al presente provvedimento;
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

\*\*\*\*\*

**Discussione**

Il Sindaco introduce l'argomento e presenta la proposta di deliberazione.

**>>Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.<<**

*“Come tutti gli altri Comuni, anche Massanzago partecipa con altri enti per la realizzazione delle attività istituzionali e delle opere che devono essere fatte. In particolare noi formiamo un gruppo che si chiama “Gruppo Amministrazione Pubblica del nostro Comune”, che oltre al nostro Comune conta lo 0,96% di partecipazione ad Etra SpA, lo 0,19% di partecipazione ad ASI srl, l'1,88% di partecipazione al Consorzio Bacino Padova 1, l'1% di partecipazione Bacino Idrico Brenta, 0,13% di partecipazione a Viveracqua tramite Etra.*

*Allora annualmente si fa un lavoro di collage, si mettono insieme i bilanci di questi enti, cioè del Comune e di queste partecipate e si fa un unico conto che si chiama appunto bilancio consolidato che di fatto recepisce i bilanci di tutte queste società che abbiamo detto, li mette insieme sia dal punto di vista economico che finanziario che patrimoniale. Di fatto è una presa d'atto dei singoli*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

*bilanci, non andiamo a discutere niente. Andiamo solo a dire prendiamo atto di questo bilancio consolidato, cioè dei conti che sono stati messi insieme, quindi ci sono delle piccole negatività. Per esempio, la differenza quest'anno è di meno, una perdita di 58.000 euro per quanto riguarda l'aspetto finanziario, però c'è un attivo di circa 22 milioni per quanto riguarda lo stato patrimoniale. Sono stati messi insieme tutti i beni perché il Comune di Massanzago è parte di questi beni per la propria percentuale. In teoria se tutte queste società dovessero chiudere noi avremmo la nostra percentuale di patrimonio e anche di debito, che è però molto ridotto.*

*Non so se ci sono delle richieste, delle considerazioni. Era agli atti tutto quello che era necessario sapere a riguardo.*

**Consigliere Bovo Filippo:** *volevo sapere i 58.000 euro per i quali c'è la perdita per l'esercizio in corso, per quale delle società era principalmente la perdita delle cinque.*

**Sindaco:** *è una partecipata di Etra diciamo che praticamente è Viveracqua che però alla fine confluisce nel bilancio di Etra, mentre le altre, sia ASI, Consorzio Padova 1 e di Bacino sono tutti in e positivo. Comunque è nel grosso bilancio di Etra, adesso non so qual è la voce. Casomai l'Ufficio è a disposizione per ogni chiarimento.*

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'Ordine del Giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n.////, espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, astenuti n. 4 (Bovo F., Barban L., Cervesato S. e Trevisan N.)

## DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

## DELIBERA

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 8, contrari n.////, espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri votanti su n. 12 Consiglieri presenti, astenuti n. 4 (Bovo F., Barban L., Cervesato S. e Trevisan N.), il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 23-11-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

\*\*\*\*\*

## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 23-11-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

\*\*\*\*\*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Peraro Paola

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Reg. pubbl. n. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal                      al

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Peraro Paola

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il                      .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
Peraro Paola

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**COMUNE DI MASSANZAGO**

Provincia di Padova

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
ANNO 2019**

**CONTO ECONOMICO**

**STATO PATRIMONIALE**

## SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	1.678.640,82	1.640.114,81		
2	Proventi da fondi perequativi	512.771,37	512.817,87		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	394.247,84	454.361,90		
a	Proventi da trasferimenti correnti	192.800,10	209.681,35		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	201.447,74	244.680,55		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.572.028,78	1.610.977,61	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.746,04	135.372,49		
b	Ricavi della vendita di beni	3.127,76	2.915,60		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.503.154,98	1.472.689,52		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 5.998,04	- 7.965,25	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	115.055,41	159.886,36	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	37.662,69	83.324,03	A5	A5 a e b
<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>		<b>4.304.408,87</b>	<b>4.453.517,33</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	192.685,75	189.656,83	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.413.764,31	1.406.361,90	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	42.388,15	39.602,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	692.076,63	716.220,62		
a	Trasferimenti correnti	676.311,75	696.074,25		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.276,24	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	11.488,64	20.146,37		
13	Personale	1.035.326,72	1.032.389,97	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	789.991,10	915.739,25	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	12.292,02	15.455,71	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	749.020,36	840.878,68	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	28.678,72	59.404,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 4.144,91	- 914,30	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	10.101,54	23.102,06	B12	B12
17	Altri accantonamenti	46.780,81	6.218,60	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	145.536,28	151.367,23	B14	B14
<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>		<b>4.364.506,38</b>	<b>4.479.744,16</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>- 60.097,51</b>	<b>- 26.226,83</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	1.092,30	3.121,74	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	1.092,28	1.339,01		
c	da altri soggetti	0,02	1.782,73		
20	Altri proventi finanziari	6.097,27	9.810,29	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>7.189,57</b>	<b>12.932,03</b>		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	23.842,66	26.530,56	C17	C17
a	Interessi passivi	23.208,16	26.296,24		
b	Altri oneri finanziari	634,50	234,32		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>23.842,66</b>	<b>26.530,56</b>		
<b>Totale (C)</b>		<b>- 16.653,09</b>	<b>- 13.598,53</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	-	5.247,17	D18	D18
23	Svalutazioni	1.480,73	4.886,68	D19	D19
<b>Totale (D)</b>		<b>- 1.480,73</b>	<b>360,49</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	49.074,29		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	85.156,27	64.308,91		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	-	-		E20c
d	Altri proventi straordinari	16.718,39	12.933,95		
<b>Totale proventi</b>		<b>101.874,66</b>	<b>126.317,15</b>		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	23.135,65	56.807,41		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
c	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
d		-	-		
<b>Totale oneri</b>		<b>23.135,65</b>	<b>56.807,41</b>		
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>		<b>78.739,01</b>	<b>69.509,74</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>507,68</b>	<b>30.044,87</b>		
26	Imposte	58.677,45	51.804,03	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>- 58.169,77</b>	<b>- 21.759,16</b>	23	23
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	-	-		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	684,84	1.325,93	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.801,35	15.975,13	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2,18	509,53	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	2.090,49	2.283,81	BI6	BI6
9	altre	18.334,62	19.674,38	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.913,48</b>	<b>39.768,78</b>		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	6.263.521,79	5.925.474,49		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	5.638.767,11	5.276.331,46		
1.9	Altri beni demaniali	624.754,68	649.143,03		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.562.902,44	12.610.632,32		
2.1	Terreni	2.732.927,25	2.728.491,05	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	7.071.887,90	7.177.403,57		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	2.577.692,05	2.549.208,56	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	93.204,75	93.683,88	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	37.062,72	19.637,99		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.089,71	9.386,70		
2.7	Mobili e arredi	18.279,18	17.228,65		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	14.758,88	15.591,92		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	618.087,01	561.750,72	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>19.444.511,24</b>	<b>19.097.857,53</b>		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	4.010,65	4.090,74	BI111	BI111
a	imprese controllate	-	797,94	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	4.010,65	3.292,80	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	46.811,41	46.801,98	BI113	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>50.822,06</b>	<b>50.892,72</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>19.526.246,78</b>	<b>19.188.519,03</b>		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>				
	<b>Totale</b>	<b>36.275,36</b>	<b>37.852,28</b>	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	493.460,43	466.280,48		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	493.460,43	466.230,88		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	49,60		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	443.111,74	277.507,14		
a	verso amministrazioni pubbliche	438.405,17	272.055,09		
b	imprese controllate	3.331,76	3.358,34		CI12
c	imprese partecipate	1.374,81	1.201,32	CI13	CI13
d	verso altri soggetti	-	892,39		
3	Verso clienti ed utenti	679.362,44	653.460,53	CI11	CI11
4	Altri Crediti	149.854,56	175.155,89	CI15	CI15
a	verso l'erario	87.085,60	97.997,17		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	62.768,96	77.158,72		
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.765.789,17</b>	<b>1.572.404,04</b>		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	712,44	797,60	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>712,44</b>	<b>797,60</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	714.429,83	897.498,93		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	714.429,83	897.498,93		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	24.453,96	19.727,33	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	125,65	84,08	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>739.009,44</b>	<b>917.310,34</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.541.786,41</b>	<b>2.528.364,26</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	1.346,17	1.546,16	D	D
2	Risconti attivi	6.818,34	5.195,38	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>8.164,51</b>	<b>6.741,54</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>22.076.197,70</b>	<b>21.723.624,83</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2019	31.12.2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	- 5.352.659,48	- 5.352.659,48	AI	AI
II	Riserve	19.252.268,37	19.115.074,20		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	54.580,88	562.455,13	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	1.223.372,61	1.267.548,46	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.811.268,45	3.612.448,82		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	14.161.238,21	13.668.895,05		
e	<i>altre riserve indisponibili di cui riserva di consolidamento</i>	1.808,22 1.808,22	3.726,74 3.726,74		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 58.169,77	- 21.759,16	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>13.841.439,12</b>	<b>13.740.655,56</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-		
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>13.841.439,12</b>	<b>13.740.655,56</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	33.393,39	29.511,50	B2	B2
3	altri	190.272,82	146.918,65	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	90,24		
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>223.666,21</b>	<b>176.520,39</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		37.152,39	38.878,43	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>37.152,39</b>	<b>38.878,43</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	1.474.932,29	1.604.201,93		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	243.984,00	258.336,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	244.972,64	246.073,02	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	985.975,65	1.099.792,91	D5	
2	Debiti verso fornitori	800.761,25	783.289,63	D7	D6
3	Acconti	93.029,87	97.223,14	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	213.888,68	161.601,22		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	112.649,38	68.778,52		
c	<i>imprese controllate</i>	-	1.196,51	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	3.884,11	4.069,26	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	97.355,19	87.556,93		
5	altri debiti	271.291,41	237.027,52	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	70.641,71	31.939,60		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	31.627,72	30.459,67		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	169.021,98	174.628,25		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>2.853.903,50</b>	<b>2.883.343,44</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Ratei passivi		38.490,93	21.370,92	E	E
Risconti passivi		5.081.545,55	4.862.856,09	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.078.023,75	4.858.736,90		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	4.488.194,34	4.334.140,23		
b	<i>da altri soggetti</i>	589.829,41	524.596,67		
2	Concessioni pluriennali	3.336,82	4.039,31		
3	Altri risconti passivi	184,98	79,88		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>5.120.036,48</b>	<b>4.884.227,01</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>22.076.197,70</b>	<b>21.723.624,83</b>		

CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	368.158,06	668.232,57		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	127.485,70	141.025,20		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	65.209,22	72.968,15		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	2.270,55	2.272,20		
7)	garanzie prestate a altre imprese	20.472,43	19.229,23		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>583.595,96</b>	<b>903.727,35</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



**COMUNE DI MASSANZAGO**

Provincia di Padova

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
ANNO 2019**

**RELAZIONE SULLA  
GESTIONE**

**E NOTA INTEGRATIVA**

**Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago**  
**Bilancio consolidato al 31.12.2019**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

**Finalità del Bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 18 del 25.02.2020.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Massanzago conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. Il documento rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche

amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che, sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala come la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, nel rilevare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, abbia sottolineato la necessità che *"l'Ente operi senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare"* ciò in quanto i flussi informativi che confluiscono nelle banche dati pubbliche *"non costituiscono meri adempimenti statistici, ma rappresentano indispensabili strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica atteso che le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria"*. Nel merito si ricorda che, tra i dati da inviare alla BDAP, rileva anche il bilancio consolidato.

Le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possono anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche ha rilevato responsabilità nei confronti dei dirigenti comunali che hanno posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale.

In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Sempre in tema di riflessi relativi alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 10/2020/QMIG, ha tuttavia chiarito che l'avvalersi di prestazioni "a scavalco" da parte di un ente utilizzatore (art. 1, comma 124, l. 145/2018) non costituisce elusione al divieto di assunzioni previsto dall'art. 9, comma 1 quinquies D.L. 113/2016, ciò in quanto trattasi di un modulo organizzativo di condivisione del personale fra amministrazioni pubbliche che gode della caratteristica della temporaneità. L'istituto dello scavalco, previsto dall'art. 14 del CCNL del 22 gennaio 2004 individua infatti *"una modalità di utilizzo del dipendente pubblico da parte di più enti, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, senza che si possa configurare un autonomo rapporto di lavoro a tempo parziale, o un'assunzione"*. In tal senso, nel caso analizzato dalla pronuncia n. 10/2020 richiamata, relativo alla tardiva approvazione del bilancio consolidato, risulta possibile all'Amministrazione avvalersi di tale istituto.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *"secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce"*.

*Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno.*

*Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno".* La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun ente capogruppo, di redazione di specifica relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. In tal senso, con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13/10/2020, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, ha approvato le "Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2019" secondo le quali la relazione dei revisori sul bilancio consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

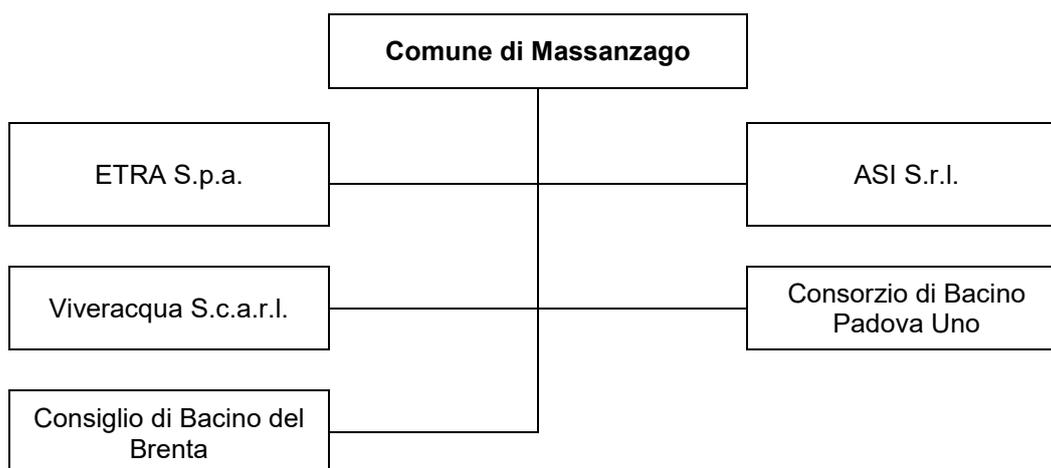
Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Massanzago, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Massanzago adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2019 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2020.

### La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago

Il "Gruppo Comune di Massanzago" è così costituito:



### Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago

Il bilancio consolidato del Comune di Massanzago si chiude con una perdita consolidata di € 58.169,77.

La perdita consolidata scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Massanzago:

Conto economico	Comune (Conto economico 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2019
Componenti positivi della gestione	2.640.573	1.663.836	4.304.409
Componenti negativi della gestione	2.758.337	1.606.169	4.364.506
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-117.765</b>	<b>57.667</b>	<b>-60.098</b>

Conto economico	Comune (Conto economico 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2019
Proventi ed oneri finanziari	-12.468	-4.185	-16.653
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.396	-85	-1.481
Proventi ed oneri straordinari	78.671	68	78.739
Imposte sul reddito	42.319	16.359	58.677
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-95.276</b>	<b>37.107</b>	<b>-58.170</b>

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

#### Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	1.678.641	39,00%
Proventi da fondi perequativi	512.771	11,91%
Proventi da trasferimenti e contributi	394.248	9,16%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.572.029	36,52%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-5.998	-0,14%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	115.055	2,67%
Altri ricavi e proventi diversi	37.663	0,87%
<b>Totale della Macro-classe A</b>	<b>4.304.409</b>	<b>100,00%</b>

#### Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	192.686	4,41%
Prestazioni di servizi	1.413.764	32,39%
Utilizzo beni di terzi	42.388	0,97%
Trasferimenti e contributi	692.077	15,86%
Personale	1.035.327	23,72%
Ammortamenti e svalutazioni	789.991	18,10%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-4.145	-0,09%
Accantonamenti per rischi	10.102	0,23%
Altri accantonamenti	46.781	1,07%
Oneri diversi di gestione	145.536	3,33%
<b>Totale della Macro-classe B</b>	<b>4.364.506</b>	<b>100,00%</b>

#### Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	1.092	15,19%
Altri proventi finanziari	6.097	84,81%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.190</b>	<b>100,00%</b>
Interessi passivi	23.208	97,34%
Altri oneri finanziari	635	2,66%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>23.843</b>	<b>100,00%</b>

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
<b>Totale della Macro-classe C</b>		<b>-16.653</b>

**Proventi ed oneri straordinari:**

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	85.156	83,59%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	16.718	16,41%
<b>Totale proventi</b>	<b>101.875</b>	<b>100,00%</b>
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	23.136	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
<b>Totale oneri</b>	<b>23.136</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale della Macro-classe E</b>		<b>78.739</b>

**Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica**

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Massanzago e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2019
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	5.251	25.663	30.913
Immobilizzazioni materiali	15.854.843	3.589.669	19.444.511
Immobilizzazioni Finanziarie	1.866.135	-1.815.313	50.822
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>17.726.229</b>	<b>1.800.018</b>	<b>19.526.247</b>
Rimanenze	0	36.275	36.275
Crediti	862.811	902.978	1.765.789
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	712	712
Disponibilità liquide	666.520	72.489	739.009
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.529.332</b>	<b>1.012.455</b>	<b>2.541.786</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>2.689</b>	<b>5.475</b>	<b>8.165</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>19.258.250</b>	<b>2.817.948</b>	<b>22.076.198</b>
Patrimonio netto	13.800.468	40.971	13.841.439
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			<i>1.808</i>
- ETRA S.p.a.			<i>1.463</i>
- ASI S.r.l.			<i>166</i>

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2019)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2019
- Viveracqua S.c.a.r.l.			180
Fondi per rischi ed oneri	6.295	217.371	223.666
TFR	0	37.152	37.152
Debiti	1.796.500	1.057.403	2.853.904
Ratei e risconti passivi	3.654.987	1.465.050	5.120.036
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>19.258.250</b>	<b>2.817.948</b>	<b>22.076.198</b>

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 40.971,29 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 37.106,52 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 1.808,22 - e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 2.056,55 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2019, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o dall'allineamento dei rapporti credito-debito per utili pregressi ancora da distribuire

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Immobilizzazioni immateriali	30.913	0,14%
Immobilizzazioni materiali	19.444.511	88,08%
Immobilizzazioni Finanziarie	50.822	0,23%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>19.526.247</b>	<b>88,45%</b>
Rimanenze	36.275	0,16%
Crediti	1.765.789	8,00%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	712	0,003%
Disponibilità liquide	739.009	3,35%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.541.786</b>	<b>11,51%</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.165</b>	<b>0,04%</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>100,00%</b>
Patrimonio netto	13.841.439	62,70%
Fondi per rischi ed oneri	223.666	1,01%
TFR	37.152	0,17%
Debiti	2.853.904	12,93%
Ratei e risconti passivi	5.120.036	23,19%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>100,00%</b>

#### Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

A partire dai primi mesi del 2020, il manifestarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 ha determinato rilevanti ripercussioni operative ed economiche sull'ente capogruppo e su tutti gli organismi ricompresi nel proprio perimetro di consolidamento. Gli effetti di tale emergenza saranno riscontrabili, dal punto di vista contabile, sul bilancio consolidato 2020.

Dal punto di vista procedurale, si segnala che le disposizioni normative emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno posticipato tutti i termini per l'approvazione dei principali documenti contabili; in tal senso, l'art. 110 del DL 34/2020 conv. con L. 77/2020, ha previsto che il termine ultimo per l'approvazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 venisse posticipato al 30 novembre 2020 rispetto alla scadenza ordinaria del 30 settembre.

## **Bilancio consolidato 2019 del Comune di Massanzago**

### **Nota integrativa**

#### Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

#### **1. Presupposti normativi e di prassi**

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
  - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Oltre ai riferimenti normativi richiamati, sulla definizione del GAP e del perimetro di consolidamento impattano anche gli orientamenti e le deliberazioni degli organismi di vigilanza; in tal senso la Commissione Arconet, istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2018, nella sessione del 17 luglio 2019 ha disposto che, in forza della previsione normativa dell'art. 11 sexies del D.L. 135/2018, convertito in Legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, per le Fondazioni ex Ipab, la nomina degli amministratori di tali enti da parte della Pubblica Amministrazione si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Pertanto, al fine di verificare se una ex Ipab debba essere inclusa o meno nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), è necessario procedere all'attento esame dell'atto costitutivo e dello statuto al fine di verificare se, fermo rimanendo che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione non si configura quale controllo pubblico per le fondazioni ex IPAB facenti parte del terzo settore, sussista almeno una delle altre condizioni previste dalla disciplina di cui all'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

#### **- il Bilancio consolidato del Comune di Massanzago -**

Il Comune di Massanzago predispone il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2016. Con riferimento all'esercizio 2019, con delibera di Giunta comunale n. 18 del 25.02.2020 ad oggetto "*Bilancio Consolidato al 31.12.2019 del Comune di Massanzago - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago' e nel perimetro di consolidamento.*", il Comune di Massanzago ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2019;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2019.

## **2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"**

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al DM 11/08/2017 ed al DM 29/08/2018.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, [www.arconet.it](http://www.arconet.it).

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Massanzago" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 25.02.2020 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2019; in tal senso, la verifica ha confermato la composizione del perimetro già precedentemente approvata.

Successivamente, con note prot. 3174-3175-3176-3177-3178 del 18.03.2020, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 18 del 25.02.2020 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2019, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."*; rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2019
- Il Bilancio 2019 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2019	Bilancio 2019 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
ETRA S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti su prospetti propri
ASI S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Viveracqua S.c.a.r.l.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Consorzio di Bacino Padova Uno	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Consiglio di Bacino del Brenta		Reperito	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

### 3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Massanzago"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago al 31.12.2019 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione
ETRA S.p.a.	Largo Parolini 82/b - 36061 Bassano del Grappa (VI)	64.021.330,00	Diretto	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata
ASI S.r.l.	Via Corso, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	Indiretto	Comune di Massanzago	0,19%	Società partecipata

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione
				(tramite Etra S.p.a. – 20%)		
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	105.134,00	Indiretto	Comune di Massanzago (tramite Etra S.p.a. – 12,34%)	0,13%	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 – 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Diretto	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	500.000,00	Diretto	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Massanzago	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Diretto	Comune di Massanzago	0,96%	Società partecipata	Proporzionale
ASI S.r.l.	50.000,00	Indiretto	Comune di Massanzago (tramite Etra S.p.a. – 20%)	0,19%	Società partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	105.134,00	Indiretto	Comune di Massanzago (tramite Etra S.p.a. – 12,34%)	0,13%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Uno	30.737,00	Diretto	Comune di Massanzago	1,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	500.000,00	Diretto	Comune di Massanzago	1,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Massanzago

**- ETRA S.p.a.:**

La società Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.a. (ETRA) è una società multiutility a controllo pubblico, partecipata da più comuni siti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso.

La società si occupa di vari servizi a rilevanza pubblica, tra cui rilevano in particolare la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti.

L'oggetto sociale è difatti molto ampio; di seguito si riporta stralcio dell'art. 2 dello statuto:

*"1. La Società ha per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con gli Enti locali soci, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016, e attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci, esclusivamente nei settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano, identificabili nelle fasi o segmenti di servizio pubblico qui di seguito descritte ed esplicitate in modo integrato o specifico secondo quanto stabilito dalla normativa in materia:*

• *In materia ambientale:*

*a) servizi relativi alla gestione dei rifiuti, ivi incluse le attività di raccolta, conferimento, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio, deposito a discarica, smaltimento dei rifiuti solidi urbani (pericolosi e non pericolosi), speciali (pericolosi e non pericolosi) o rientranti in qualsiasi categoria di rifiuti prevista dalla normativa vigente, nonché la costruzione e la gestione dei relativi impianti, compresi quelli di smaltimento e termodistruzione;*

*b) servizi relativi alla raccolta differenziata e al recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, nonché la gestione degli imballaggi, dei rifiuti d'imballaggio in genere e ogni altro bene durevole, compresa la gestione dei relativi impianti;*

*c) servizi per la produzione e la commercializzazione di compost (mediante trasformazione di rifiuti e fanghi di depurazione civile e di altre materie organiche, anche di provenienza agro-industriale o derivanti dalla cura del verde pubblico) nonché i servizi per il trattamento, la valorizzazione, e la commercializzazione di materie derivate da procedimenti di recupero, riciclaggio o riutilizzo;*

*d) servizi complementari a quelli d'igiene urbana, collegati o connessi a problematiche di tutela e salvaguardia di situazioni ambientali o igieniche, anche con finalità di carattere educativo ed informativo per le collettività degli Enti locali soci;*

*e) servizi di pulizia e spazzamento stradale, d'innaffiamento e lavaggio delle vie, piazze e altre aree pubbliche;*

*f) servizi di manutenzione urbana connessi all'igiene e alla tutela del territorio (quali la gestione integrale del verde pubblico, di parchi e giardini, di serre e vivai, di alberature, compresi gli interventi e i servizi di manutenzione straordinaria o migliorativa);*

*g) servizi di pulizia pubblica (quali scuole, uffici comunali, sedi giudiziarie, impianti sportivi, musei);*

• *In materia di risorse idriche integrate:*

*a) gestione di opere, impianti e reti per la captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione dell'acqua potabile e industriale, sia di falda sia di superficie;*

*b) protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;*

*c) gestione di opere, impianti e reti fognarie per la raccolta, convogliamento e depurazione delle acque reflue civili e industriali;*

*d) servizi di espurgo degli impianti di trattamento primario dei reflui urbani e industriali;*

*e) servizi di trattamento dei reflui extrafognari civili e industriali;*

*f) produzione e commercializzazione di acqua confezionata;*

- g) progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie nonché gli interventi di bonifica;
- h) gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato;
- i) commercializzazione di servizi collegati alla gestione dei servizi idrici (quali servizi di laboratorio, d'ingegneria, di consulenza ambientale, di consulenza gestionale, di consulenza legale).
- In materia di servizi energetici:
    - a) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica, comunque prodotta sia direttamente sia da parte di terzi;
    - b) servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (quali energia solare, energia termica, energia eolica, energia derivante dalla trasformazione dei rifiuti, materiali o simili recuperati), gestione e manutenzione delle relative reti d'erogazione compresi gli impianti di produzione, le sedi e le apparecchiature logistiche;
    - c) produzione, distribuzione e gestione del calore;
    - d) costruzione, manutenzione e gestione della rete di illuminazione pubblica e dei semafori;
    - e) realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi gas, luce e calore.
  - In materia di altri servizi:
    - a) gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri.
2. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società si occupa altresì:
- a) del trasporto in conto proprio e in conto terzi di qualunque oggetto e con qualunque mezzo;
  - b) dell'attività di officina per le riparazioni e le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, degli automezzi aziendali;
  - c) delle attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva, degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati (...)"

ETRA S.p.a.		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	381.876.826	377.589.823
Attivo circolante	95.378.252	89.461.278
Ratei e risconti attivi	560.221	416.757
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>477.815.299</b>	<b>467.467.858</b>
Patrimonio netto	195.866.948	191.019.253
Fondi per rischi ed oneri	22.048.521	17.378.320
TFR	3.757.520	3.946.822
Debiti	103.535.459	109.486.780
Ratei e risconti passivi	152.606.851	145.636.683
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>477.815.299</b>	<b>467.467.858</b>

ETRA S.p.a.		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	171.618.111	180.090.220
Costi della produzione	164.986.797	176.922.271

ETRA S.p.a.		
Conto economico	2019	2018
Risultato della gestione operativa	6.631.314	3.167.949
Proventi ed oneri finanziari	-254.314	34.392
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.871	-509.029
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.672.781	909.845
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>4.695.348</b>	<b>1.783.467</b>

**- ASI S.r.l.:**

La società Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione S.r.l. (Asi S.r.l.) è una società a capitale totalmente pubblico partecipata dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese e dalla società Etra S.p.a..

Asi S.r.l. opera, tramite affidamento in house providing, nel settore della produzione e fornitura di servizi di natura strumentale alle attività dei propri soci e dei soggetti pubblici del territorio nei loro programmi di sviluppo; in particolare fornisce:

- consulenza, progettazione, sviluppo, integrazione e gestione di sistemi informativi;
- servizio esternalizzato di un ufficio personale;
- servizio controllo di gestione.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto l'oggetto sociale dell'attività è rappresentato da:

*"(...) a) progettazione, realizzazione, acquisto o comunque acquisizione, gestione e fornitura di servizi diretti: alla conoscenza, all'analisi, allo sviluppo, alla pianificazione strategica, al controllo, alla gestione, manutenzione e tutela del territorio e dei servizi alla persona;*

*b) Ideazione, sviluppo, realizzazione, acquisizione e la gestione di servizi di ogni genere diretti alla rendicontazione, valorizzazione e promozione del territorio;*

*c) Realizzazione, acquisto o comunque acquisizione, sviluppo, manutenzione, gestione di servizi informativi, informatici e per la comunicazione;*

*d) Fornitura di servizi relativi: alla gestione, controllo, valorizzazione e promozione del capitale umano, nonché alla formazione e alla informazione degli operatori politici e amministrativi, dei dipendenti degli enti locali e dei cittadini e loro divulgazione e commercializzazione anche con iniziative editoriali, informative, partecipative;*

*e) Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico. (...)"*

ASI S.r.l.		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	151.279	163.577
Attivo circolante	958.585	995.861
Ratei e risconti attivi	30.553	22.299
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.140.417</b>	<b>1.181.737</b>
Patrimonio netto	161.012	136.425
Fondi per rischi ed oneri	58.488	48.364
TFR	416.023	386.754

ASI S.r.l.		
Stato patrimoniale	2019	2018
Debiti	492.390	609.447
Ratei e risconti passivi	12.504	747
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.140.417</b>	<b>1.181.737</b>

Asi S.r.l.		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	2.272.961	2.316.293
Costi della produzione	2.219.918	2.239.699
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>53.043</b>	<b>76.594</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-2.014</b>	<b>-6.101</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	26.443	32.416
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>24.586</b>	<b>38.077</b>

**- Viveracqua S.c.a.r.l.:**

Viveracqua S.c.a.r.l. è una società a partecipazione interamente pubblica, senza scopo di lucro che, come previsto dall'art. 2 dello statuto, *"ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune fra i soci gestori del Servizio Idrico Integrato (...) per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa dei soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese"*.

In particolare, l'articolo citato individua le seguenti attività svolte dalla società a favore dei consorziati:

- approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture di materiali, carburanti, energia elettrica, ecc.;
- servizi accessori e di supporto all'operatività quali analisi chimiche, ricerca perdite, cartografia e simili;
- ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione;
- gestione di servizi per l'utenza sul territorio;
- gestione logistica di magazzini e sedi operative nel territorio;
- gestione di centrali operative di controllo, anche condivise con altri operatori pubblici/privati, quali protezione civile, sicurezza, sanitario e simili;
- ogni ulteriore attività dal cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati;
- svolgimento di attività complementari o accessorie alla gestione del Servizio Idrico Integrato o strumentali alle finalità istituzionali degli enti consorziati.

Come rilevabile dal sito istituzionale *"Viveracqua è un progetto di collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del servizio idrico integrato del Veneto"* che si pone quali obiettivi il conseguimento di economie di scala e di scopo e l'aumento della capacità competitiva favorendo la creazione di un *"sistema unico di gestione dell'acqua"*.

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	36.118	53.377
Attivo circolante	2.922.310	2.097.627
Ratei e risconti attivi	29.253	6.251
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.987.681</b>	<b>2.157.255</b>
Patrimonio netto	238.387	235.821
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	2.098	6.948
Debiti	2.747.196	1.914.486
Ratei e risconti passivi	0	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>2.987.681</b>	<b>2.157.255</b>

Viveracqua S.c.a.r.l.		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	760.703	562.385
Costi della produzione	753.127	557.723
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>7.576</b>	<b>4.662</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>17</b>	<b>10</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	5.027	3.520
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2.566</b>	<b>1.152</b>

**- Consorzio di Bacino Padova Uno:**

Il Consorzio di Bacino Padova Uno provvede, nell'ambito dei comuni consorziati, a tutte le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto "il Consorzio, che assume qualifica di Ente responsabile di Bacino ai sensi dell'art. 17 della normativa generale di cui all'elaborato "A" del Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) è titolare esclusivo delle approvazioni e autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (...) il Consorzio ha inoltre gli scopi di seguito indicati che realizza direttamente o mediante concessioni, sulla base di apposito disciplinare, ad enti o imprese pubbliche o private, oppure mediante stipulazione di contratti d'appalto:

- a) Progettazione, realizzazione e gestione degli impianti;
- b) Promozione ed organizzazione di iniziative per la raccolta differenziata a vari livelli (...);
- c) Coordinamento della raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ivi compreso il trasporto dai punti di accumulo all'impianto di smaltimento;
- d) Cura della raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati di produzione nei vari Comuni;
- e) Formulazione delle proposte di aggiornamento del Piano, nell'ambito di competenza;
- f) Effettuazione e promozione di studi di fattibilità di discariche, di impianti di stoccaggio e/o di impianti a tecnologia complessa riguardanti i rifiuti solidi urbani, nonché formulazione di proposte per l'individuazione di ulteriori siti necessari (...);
- g) Espletamento di altri servizi pubblici connessi alla gestione del territorio (...);

(...) potrà estendere la propria attività anche al servizio di raccolta rifiuti (...) potrà inoltre effettuare, nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati, attività di smaltimento anche di rifiuti diversi da quelli urbani (...)"

L'ente è commissariato ai sensi della L.R. n. 52/2012.

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	0	1.112.416
Attivo circolante	1.181.760	874.042
Ratei e risconti attivi	18	58
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.181.778</b>	<b>1.986.516</b>
Patrimonio netto	123.269	120.987
Fondi per rischi ed oneri	297.502	225.622
TFR	14.825	12.667
Debiti	746.182	1.067.080
Ratei e risconti passivi	0	560.160
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.181.778</b>	<b>1.986.516</b>

Consorzio di Bacino Padova Uno		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	189.028	184.474
Costi della produzione	181.599	171.751
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>7.429</b>	<b>12.723</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.292</b>	<b>295</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Imposte sul reddito	7.439	7.549
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>2.282</b>	<b>5.469</b>

**- Consiglio di Bacino del Brenta:**

Il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, è l'Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico. Dall'art. 1 della convenzione istitutiva dell'organismo si rileva quanto segue:

*"1. Al fine di organizzare e regolare il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., i Comuni partecipanti di cui all'articolo 2, ricadenti nell'ambito territoriale ottimale denominato "Brenta" convengono di cooperare in conformità a principi, criteri e modalità esposti nella presente convenzione.*

*2. In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare:*

- a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni partecipanti;*
- b) livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;*
- c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;*
- d) protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;*

e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del Bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;

f) la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici".

Consiglio di Bacino del Brenta		
Stato patrimoniale	2019	2018
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.113	2.985
Attivo circolante	6.930.624	6.624.571
Ratei e risconti attivi	0	0
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>6.932.737</b>	<b>6.627.555</b>
Patrimonio netto	2.362.547	3.007.578
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	4.570.190	3.619.977
Ratei e risconti passivi	0	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>6.932.737</b>	<b>6.627.555</b>

Consiglio di Bacino del Brenta		
Conto economico	2019	2018
Valore della produzione	775.888	760.743
Costi della produzione	1.410.663	1.226.673
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-634.775</b>	<b>-465.930</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>25</b>	<b>29</b>
Imposte sul reddito	10.282	9.261
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-645.031</b>	<b>-475.161</b>

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
ETRA S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
ASI S.r.l.	Servizi strumentali alle attività dei propri soci e dei soggetti pubblici del territorio nei loro programmi di sviluppo	<i>servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Viveracqua S.c.a.r.l.	Organizzazione comune fra i soci gestori del servizio idrico integrato per svolgimento e regolamentazione di determinate fasi delle attività d'impresa	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Consorzio di Bacino Padova Uno	Progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Consiglio di Bacino del Brenta	Ente d'Ambito per l'erogazione del servizio idrico	<i>sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>

\*\*\*

### Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Massanzago, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

#### Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
ETRA S.p.a.	0,96%	24.687,31	171.618.111,00	0,01%
ASI S.r.l.	0,19%	491,80	2.272.961,00	0,02%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13%	-	760.703,00	0,00%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	-	189.028,00	0,00%
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	-	775.888,20	0,00%

#### Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Massanzago	-	596.725,44	1,26%
ETRA S.p.a.	0,96%	45.188.805,00	95,63%
ASI S.r.l.	0,19%	1.215.443,00	2,57%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13%	55.045,00	0,12%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	44.329,00	0,09%
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	155.015,54	0,33%
<b>Totale</b>		<b>47.255.362,98</b>	<b>100,00%</b>

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2019	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Massanzago	596.725,44	15	39.781,70	176.038,17	21,63%
ETRA S.p.a.	45.188.805,00	944	47.869,50	181.798,85	27,39%
ASI S.r.l.	1.215.443,00	36	33.762,31	63.137,81	54,75%
Viveracqua S.c.a.r.l.	55.045,00	2	27.522,50	380.351,50	7,31%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2019	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per	% dei costi del personale sul
Consorzio di Bacino Padova Uno	44.329,00	1	44.329,00	189.028,00	24,41%
Consiglio di Bacino del Brenta	155.015,54	3	51.671,85	258.629,40	10,99%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Massanzago	100,00%	596.725,44	15,00	39.781,70	176.038,17	21,64%
ETRA S.p.a.	0,96%	433.812,53	9,06	47.869,50	181.771,37	27,39%
ASI S.r.l.	0,19%	2.333,65	0,07	33.762,31	63.041,52	54,75%
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13%	71,56	0,00	27.522,50	380.062,88	7,31%
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	833,39	0,02	44.329,00	187.259,36	24,43%
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	1.550,16	0,03	51.671,85	256.179,66	11,08%
<b>Totale gruppo</b>		<b>1.035.326,72</b>	<b>24,18</b>	<b>42.812,31</b>	<b>177.993,76</b>	<b>23,72%</b>

\* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

### **Ripiano perdite**

Per il triennio 2017/2019 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

### **4. I criteri di valutazione applicati**

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che "è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione

veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione".

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Massanzago".

## 5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzi "le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente" e "qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente". Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Massanzago, riferite agli ultimi due esercizi.

<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>			
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2019 (a)</b>	<b>2018 (b)</b>	<b>Diff. (a-b)</b>
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	30.913	39.769	-8.855
Immobilizzazioni materiali	19.444.511	19.097.858	346.654
Immobilizzazioni Finanziarie	50.822	50.893	-71
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>19.526.247</b>	<b>19.188.519</b>	<b>337.728</b>
Rimanenze	36.275	37.852	-1.577
Crediti	1.765.789	1.572.404	193.385
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	712	798	-85
Disponibilità liquide	739.009	917.310	-178.301

<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>			
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2019 (a)</b>	<b>2018 (b)</b>	<b>Diff. (a-b)</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.541.786</b>	<b>2.528.364</b>	<b>13.422</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.165</b>	<b>6.742</b>	<b>1.423</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>21.723.625</b>	<b>352.573</b>
Patrimonio netto	13.841.439	13.740.656	100.784
Fondi per rischi ed oneri	223.666	176.520	47.146
TFR	37.152	38.878	-1.726
Debiti	2.853.904	2.883.343	-29.440
Ratei e risconti passivi	5.120.036	4.884.227	235.809
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>21.723.625</b>	<b>352.573</b>

<b>BILANCIO CONSOLIDATO</b>			
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019 (a)</b>	<b>2018 (b)</b>	<b>Diff. (a-b)</b>
Componenti positivi della gestione	4.304.409	4.453.517	-149.108
Componenti negativi della gestione	4.364.506	4.479.744	-115.238
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-60.098</b>	<b>-26.227</b>	<b>-33.871</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-16.653</b>	<b>-13.599</b>	<b>-3.055</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-1.481</b>	<b>360</b>	<b>-1.841</b>
<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>78.739</b>	<b>69.510</b>	<b>9.229</b>
Imposte sul reddito	58.677	51.804	6.873
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-58.170</b>	<b>-21.759</b>	<b>-36.411</b>

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2018 – 2019, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

## 6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli

organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2019 del Comune di Massanzago, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 8781 del 29.08.2020.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.*

*L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte".*

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2019, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragrupo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragrupo.

**Rapporti infragrupo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato**

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Massanzago	19,23.	5.265,69	-	5.265,59
1b	ETRA S.p.a.	5.265,59.	28.523,52	5.265,59	28.523,52

*La differenza dei crediti del Comune di € 19,23 sono relativi ad un credito IVA su fatture GSE contabilizzato dall'ente ma richiesto a rimborso ad Etra Spa solo nel 2020.*

*in sede di rendiconto si confrontano anche risultanze di natura finanziaria derivanti dal conto del bilancio della capogruppo con le risultanze economico-patrimoniali risultanti agli organismi partecipati; in sede di consolidato il confronto è incentrato solo sulle grandezze rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale in entrambi i soggetti.*

*Ne consegue che alle differenti risultanze che emergono in sede di bilancio consolidato tra crediti/debiti reciproci non sempre debbano corrispondere diverse posizioni giuridiche (es. debiti fuori bilancio); frequentemente la motivazione del disallineamento è dovuta ai diversi sistemi contabili di base adottati.*

**7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento**

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione

della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

*“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento*  
54. *Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.*

55. *In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.*

56. *Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.*

*L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”.*

*Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”.*

*Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento*

57. *Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.*

58. *La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata “riserva di consolidamento”.*

59. *La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” iscritta nella voce del passivo “B) Fondi per rischi ed oneri”.*

*Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.*

*L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico “A5 Altri ricavi e proventi”.*

60. *La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una “Riserva di consolidamento” e in parte ad un “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”.*

*Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del*

“Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce “Riserva di consolidamento”.

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell’ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all’allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente
- costo di acquisto

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Massanzago al 31.12.2019, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l’ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2019 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2019); in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell’ambito del Conto economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l’eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2019 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Massanzago	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2019 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2019 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to	
ETRA S.p.a.	0,96%	Società partecipata	Proporzionale	0,96%	1.833.784,83	1.835.247,36	-1.462,53	
ASI S.r.l.	0,19%	Società partecipata	Proporzionale	0,19%	96,00	261,94	-165,94	
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,13%	Società partecipata	Proporzionale	0,13%	126,83	306,57	-179,74	
Consorzio di Bacino Padova Uno	1,88%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	1,88%	2.274,55	2.274,56	-0,01	
Consiglio di Bacino del Brenta	1,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	1,00%	30.075,78	30.075,78	-0,00	
<b>Totale</b>					<b>1.866.357,99</b>	<b>1.868.166,20</b>	<b>-1.808,22</b>	
							<b>Totale differenza negativa</b>	<b>-1.808,22</b>
							<b>Totale differenza positiva</b>	<b>0,00</b>

Rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2019 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

#### Rilevazione partecipazioni ente capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
ETRA S.p.a.	1.833.784,83	P.N. 31.12.2018.	ETRA S.p.a.	-	Cons.to propor.le	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	2.274,55	P.N. 31.12.2018.	Consorzio di Bacino Padova Uno	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
Consiglio di Bacino del Brenta	30.075,78	P.N. 31.12.2018	Consiglio di Bacino del Brenta	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
<b>Totale voce partecipazioni</b>	<b>1.866.135,16</b>		<b>Totale voce partecipazioni</b>	-		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

#### 8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

##### Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	0	0,00%	0
ETRA S.p.a.	5.243.072	1,10%	50.333
ASI S.r.l.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	0,00%	0

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

##### Etra S.p.a.:

- Crediti superiori a 5 anni per:

- altri titoli € 4.876.189,48
- crediti v/altri € 366.882,23

##### Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	23.606	0,43%	23.606
ETRA S.p.a.	21.204.886	7,52%	203.567
ASI S.r.l.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	n.d.	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Massanzago:

- Debiti per residui da riportare relativi ad opere pubbliche da chiudere relative all'asilo nido per incentivo al personale	€	1.497,59
- Debiti per residui da riportare relativi ad opere pubbliche da chiudere per interventi in via G. Marconi pista ciclabile non pertanto relative a debiti verso terzi	€	21.460,61
- Debiti per spesa corrente per manutenzione relative a debiti ancora non liquidabili (durc-pignoramenti ecc.)	€	647,95

Etra S.p.a.:

- Debiti superiori a 5 anni per:		
• prestiti obbligazionari	€	17.940.000,00
• debiti v/banche e tesorerie	€	1.711.800,62
• debiti v/altri	€	1.553.085,16

**Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento**

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Massanzago	368.158	Relativi ad impegni su esercizi futuri
ETRA S.p.a.	22.441.448	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 13.279.760,25 relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche: valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali o altro.</li> <li>• € 6.792.627,00 relativi a garanzie prestate a imprese controllate, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6.000.000,00 € garanzie prestate per l'utilizzo di linee di credito a Etra Biogas Schiavon Srl;</li> <li>- 159.000,00 € garanzie prestate per l'utilizzo di linee di credito a Onenergy;</li> <li>- 633.627,00 € garanzie date per crediti di firma a Etra Biogas Schiavon Srl;</li> </ul> </li> <li>• € 236.516,00 relativi a garanzie prestate a imprese partecipate: garanzie prestate per crediti di firma a Etra Energia Srl;</li> <li>• € 2.132.545,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese: valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra Spa a favore di società, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori, adempimenti contrattuali o</li> </ul>

Ente/ Società	Valore	Nota
		altro.
ASI S.r.l.	-	-
Viveracqua S.c.a.r.l.	-	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	-	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-	-

## 9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

### Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	2.689	0,01%	2.689
ETRA S.p.a.	560.221	0,12%	5.378
ASI S.r.l.	30.553	2,68%	59
Viveracqua S.c.a.r.l.	29.253	0,98%	38
Consorzio di Bacino Padova Uno	18	0,002%	0,3
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

#### Comune di Massanzago:

- Risconti attivi per premi assicurativi € 2.689,36

#### Etra S.p.a.:

- Ratei attivi su interessi € 140.226,00

- Risconti attivi per:

- assicurazioni € 20.242,00
- oneri fidejussori € 37.302,00
- abbonamenti € 7.367,00
- tasse automobilistiche € 9.039,00
- manutenzione licenze e software € 311.657,00
- imposta sostitutiva su finanziamento € 3.469,00
- canoni di locazione e altro € 30.919,00

#### ASI S.r.l.:

- Risconti attivi € 30.553,00

#### Viveracqua S.c.a.r.l.:

- Risconti attivi per:

- sospensione dei costi fatturati dai fornitori del progetto Smartmet € 23.605,00
- canone di manutenzione di Google Apps € 5.648,00

#### Consorzio di Bacino Padova Uno:

- Risconti attivi per abbonamenti € 18,00

### Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Massanzago	3.654.987	66,97%	3.654.987
ETRA S.p.a.	152.606.851	54,13%	1.465.026
ASI S.r.l.	12.504	1,28%	24
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

#### Comune di Massanzago:

- Ratei passivi per costi del personale	€	32.899,79
- Risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	3.622.086,91

#### Etra S.p.a.:

- Ratei passivi per:		
• canoni di manutenzione e noleggio	€	14.382,00
• abbonamenti	€	1.714,00
• interessi passivi	€	563.813,00
- Risconti passivi per:		
• contributi agli investimenti da Regione Veneto e Comuni soci	€	90.219.524,00
• contributi agli investimenti da privati e da tariffa FONI	€	61.440.564,00
• concessione pluriennale utilizzo impianti Etra	€	347.585,00
• affitti e canoni di concessione	€	19.269,00

#### ASI S.r.l.:

- Ratei passivi	€	12.504,00
-----------------	---	-----------

### Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	941	0,03%	941
ETRA S.p.a.	4.628.095	2,79%	44.430
ASI S.r.l.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	75.000	41,30%	1.410
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

#### Comune di Massanzago:

- Accantonamento per indennità fine mandato Sindaco	€	941,10
---	---	--------

**Etra S.p.a.:**

- Accantonamento oneri centri di raccolta	€	26.072,00
- Accantonamento oneri manutenzione ciclica digestore	€	619.000,00
- Accantonamento discarica	€	3.766.727,00
- Accantonamento per sinistri	€	216.296,00

**Consorzio di Bacino Padova Uno:**

- Accantonamento per costi gestione Ente fino alla chiusura definitiva	€	75.000,00
--	---	-----------

**10. Interessi e altri oneri finanziari**

***Oneri finanziari***

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	14.253	0	14.253	0,51%	14.253
ETRA S.p.a.	932.552	65.900	998.452	0,60%	9.585
ASI S.r.l.	1.368	962	2.330	0,10%	4
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	1	1	0,001%	0,02
Consiglio di Bacino del Brenta	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

**Comune di Massanzago:**

- Interessi passivi su mutui	€	14.253,03
------------------------------	---	-----------

**Etra S.p.a.:**

- Interessi passivi:

- su utilizzo anticipazione di cassa, su mutui e finanziamenti, su prestito obbligazionario

€ 932.552,00

- Altri oneri finanziari:

- interessi passivi su depositi cauzionali utenti e altri oneri finanziari

€ 65.901,00

- arrotondamento

€ -1,00

**ASI S.r.l.:**

- Interessi passivi	€	1.398,47
---------------------	---	----------

- Altri oneri finanziari	€	961,53
--------------------------	---	--------

**Consorzio di Bacino Padova Uno:**

- Oneri finanziari per sconti e abbuoni	€	1,00
---	---	------

**11. Gestione straordinaria**

***Proventi straordinari***

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	101.654	3,70%	101.654
ETRA S.p.a.	0	0,00%	64
ASI S.r.l.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	15.247	1,93%	156

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Massanzago:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:

- minori residui passivi tit. I € 9.266,42
- minori residui passivi Tit. II € 40.853,06
- maggiori entrate riaccertate € 34.816,44

- Altri proventi straordinari € 16.718,39

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:

- variazioni in diminuzione del residuo passivo n. 19/2017 e n. 18/2018 € 14.005,44
- variazioni in diminuzione del residuo passivo n. 61/2018 € 1.051,95
- variazioni in diminuzione del residuo passivo n. 23/2018 € 189,39

**Oneri straordinari**

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Massanzago	22.983	0,82%	22.983
ETRA S.p.a.	0	0,00%	0
ASI S.r.l.	0	0,00%	0
Viveracqua S.c.a.r.l.	0	0,00%	0
Consorzio di Bacino Padova Uno	0	0,00%	0
Consiglio di Bacino del Brenta	15.222	1,07%	152

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Massanzago:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:

- rimborsi imposte e tasse € 445,00
- minori residui attivi € 22.538,43

Consiglio di Bacino del Brenta:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:

- variazioni in diminuzione del residuo attivo n. 1/2016 € 14.005,44
- variazioni in diminuzione del residuo attivo n. 12/2018 € 1.051,95
- variazioni in diminuzione del residuo attivo n. 1/2018 € 164,75

## 12. Compensi amministratori e sindaci

Non spettano compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento"

## 13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Massanzago	-
ETRA S.p.a.	-
Viveracqua S.c.a.r.l.	-
ASI S.r.l.	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	-
Consiglio di Bacino del Brenta	-

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Massanzago 21.11.2020

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Massanzago	ETRA S.p.a.	ASI S.r.l.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta	
	<b>Eventuali note:</b>	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011					Per questo organismo non è disponibile la Nota Integrativa 2019 - L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		Esposi secondo il principio della prudenza e della competenza economica			Determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza tra gli oneri e gli atti, al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.).	Evidenziati secondo criteri di competenza economica.	
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compensazioni), ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".						
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.						
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.						
a	Proventi da trasferimenti correnti							
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce e rettificata indirettamente l'ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il ricorso passivo (prevento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammortamento del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del capitale. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del capitale, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del capitale ecc.	Contabilizzati applicando il metodo indiretto					
c	Contributi agli investimenti							
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi					
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluisce, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo pluriennale della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluisce, in precedenza, nei risconti passivi.						
b	Ricavi della vendita di beni	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	Riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Riconoscite in caso di vendita sospesa o al nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della				Indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi							
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).						
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative ai lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.						
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.						
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività facoltativamente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (del market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.						
<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>								
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		Esposi secondo il principio della prudenza e della competenza economica			Determinati secondo i Principi Contabili della competenza e della prudenza, nonché dell'inerenza tra gli oneri e gli atti, al netto di: resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.).	Evidenziati secondo criteri di competenza economica.	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinata dall'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payments) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come IVA, che costituiscono credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.						Indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.
10	Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payments) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a debito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.						
11	Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.						
12	Trasferimenti e contributi							
a	Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.						
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.							
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.						
13	Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi) a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere riconosciuti tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".						
14	Ammortamenti e svalutazioni							

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Massanzago	ETRA S.p.a.	ASI S.r.l.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	<p>4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deprezzamento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.</p> <p>Al fine dell'ammortamento, i terreni e gli edifici scoperti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.</p> <p>Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.</p> <p>Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:</p> <p>Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aereo 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e strutture 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno - Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%</p> <p>Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.</p> <p>L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.</p> <p>Al fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.</p> <p>Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente di ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari ai beni dislocati quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), nei migliori andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliori possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.</p> <p>Che si beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.</p> <p>Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge.</p> <p>Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, inclusi i rinnovi).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deprezzamento e consumo.</p> <p>In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave e i siti utilizzati per le discariche.</p> <p>Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.</p> <p>Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.</p> <p>Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.</p>					
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).					
d	Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti dello stato patrimoniale all'inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. <p>Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.</p>					
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sul metodo di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.					
16	Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti correlati nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in situazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3.a) e 6.1.3.a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo.					
17	Altri accantonamenti						
18	Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.					
<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>							
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>							
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>							
<b>Proventi finanziari</b>				Determinati in base alla competenza temporale.			
19	Proventi da partecipazioni						
a	da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - avanzati distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzati della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.					
b	da società partecipate						
c	da altri soggetti						
20	Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratee attive e risconti passivi.					iscritti in base alla competenza economico-temporale.
<b>Totale proventi finanziari</b>							
21	Oneri finanziari						
a	Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni. Categorie per altre uscite: interessi per ritardo pagamento; interessi per mancato pagamento; titoli emessi; interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratee passivi e risconti attivi.					
b	Altri oneri finanziari						
<b>Totale oneri finanziari</b>							
<b>Totale (C)</b>							
<b>DI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è ripartito: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7 che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'anno l'accanto sul quale calcolare la competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. <p>L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.</p>					
23	Svalutazioni						
<b>Totale (D)</b>							
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>							
24	Proventi straordinari	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.					
a	Proventi da permessi di costruire						
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Massanzago	ETRA S.p.a.	ASI S.r.l.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccantonamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è tralasciato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è il fatto di riaccantonamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.					
d	Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) riacquisto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.					
e	Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					
<b>Totale proventi</b>							
25	Oneri straordinari						
a	Trasferimenti in conto capitale						
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è il fatto di riaccantonamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.					
c	Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.					
d	Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate (non riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi)). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria					
<b>Totale oneri</b>							
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>							
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D+E)</b>							
26	Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuato in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere correlati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indettabile).	Rappresentano le imposte sul reddito calcolate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.	Rilevate secondo il principio di competenza.	Accantonate secondo il principio di competenza.	Determinate in base al reddito imponibile dell'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti alla data del bilancio.	
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo i casi errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettificata della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.					
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>						

**Operazioni infragruppo Comune di Massanzago - ETRA Spa**

 Quote cons. 

100,00%	0,96%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ETRA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	2.115,48	1
ETRA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	2.475,47	1
ETRA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	674,64	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori (fotovoltaico)	2.115,48	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori (tia 2019)	2.475,47	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori (servizio idrico)	674,64	1
ETRA	D 5 d - Debiti verso altri (utili da distribuire)	1.782,72	2
ETRA	D 5 d - Debiti verso altri (ex Seta)	26.740,80	2
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (bollette servizio idrico)	19.294,36	4
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.475,47	3
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.115,48	4
ETRA	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2,00	4
ETRA	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	800,00	4
c	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	1.782,72	5
c	B 10 - Prestazione di servizi	22.211,84	4
c	B 12 b - Contributi agli investimenti	2.475,47	3

	Scritture di rettifica	Comune	ETRA	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		20,31	- 20,31	-
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		23,76	- 23,76	-
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		6,48	- 6,48	-
2	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 273,83	-
5	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 1.782,72	- 1.782,72
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	2.115,48		2.115,48	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	2.475,47		2.475,47	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	674,64		674,64	-
1	D 5 d - Debiti vs altri			- 5.215,04	-
2	D 5 d - Debiti vs altri		273,83	273,83	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		185,23	185,23	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		23,76	23,76	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		20,31	20,31	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		0,02	0,02	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		7,68	7,68	-
5	C 19 c - Proventi finanziari da altri soggetti	1.782,72		1.782,72	-
4	B 10 - Prestazione di servizi	213,23		- 213,23	-
3	B 12 b - Contributi agli investimenti	23,76		- 23,76	-
TOTALE				-	- 1.782,72

**Operazioni infragruppo Comune di Massanzago - ASI srl**

Quote cons.	100,00%	0,19%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ASI	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	491,80	1
c	B 10 - Prestazione di Servizi	491,80	1

	Scritture di rettifica	Comune	ASI	Rett D / (A)	Impatto
1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,94	0,94	-
1	B 10 - Prestazione di servizi	0,94		- 0,94	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo ETRA Spa - ASI Srl**

 Quote cons. 

0,96%	0,19%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ASI	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	95.862,50	1
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori	37.107,50	1
ETRA	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi (fatture da ricevere collegate)	58.755,00	1
ASI	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (bollette servizio idrico e rifiuti)	309.850,00	2
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (bollette servizio idrico e rifiuti)	630,01	3
ASI	B 10 - Prestazione di servizi	630,01	3
ETRA	B 10 - Prestazione di servizi (Manutenzione attrezzature)	140.567,50	2
ETRA	B 10 - Prestazione di servizi (Servizio per bollette informazione utenti)	169.282,50	2

Scritture di rettifica		ETRA	ASI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		1,77	-	1,77
1	D 2 - Debiti verso fornitori	0,68		-	0,68
1	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	1,08		-	1,08
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		5,71	-	5,71
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,01		-	0,01
3	B 10 - Prestazioni di servizi		0,01	-	0,01
2	B 10 - Prestazioni di servizi	5,71		-	5,71
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo ETRA Spa - Viveracqua Scarl**

Quote cons.	0,96%	0,13%
-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
VIV	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	60.128,59	1
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere 2019)	27.513,99	1
ETRA	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	32.614,60	1
VIV	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	60.128,59	2
ETRA	B 10 - Prestazione di servizi	60.128,59	2

Scritture di rettifica		ETRA	VIVER	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		0,75	- 0,75	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	0,34		0,34	-
1	D 4 d - Debiti per trasferimenti e contributi imprese partecipate	0,41		0,41	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,75	0,75	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	0,75		- 0,75	-
TOTALE				-	-

**Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consorzio di Bacino Padova Uno**

 Quote cons. 

0,96%	1,88%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ETRA	B I 6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti (messa in sicurezza discarica Campodarsego)	4.180,00	6
CB1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Crediti vs ETRA Spa)	243.526,53	2
CB1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Fatture da emettere)	204.048,03	2
ETRA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (Fatture da emettere 2019)	17.024,31	4
ETRA	C II 4 c - Crediti verso altri (Crediti verso Bacino)	696.473,86	3
ETRA	C II 4 c - Crediti verso altri (Crediti verso Bacino)	153,44	8
CB1	D 2 - Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere)	17.024,31	4
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori	111.536,01	2
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori (Fatture da ricevere 2019)	340.678,35	2
ETRA	D 2 - Debiti verso fornitori (Note accredito da ricevere)	- 4.639,80	2
CB1	D 5 d - Debiti verso altri (Debiti verso ETRA Spa)	696.473,86	3
CB1	D 5 d - Debiti verso altri (Debiti verso ETRA Spa)	153,44	8
CB1	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti (Contributi in c/esercizio)	126.717,22	6
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Servizi a terzi, ditte e comuni)	19.024,31	7
CB1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9,48	5
CB1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	57.345,01	6
CB1	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.180,00	6
CB1	B 10 - Prestazione di servizi (Assistenza e aggiornamento software)	18.300,00	7
CB1	B 10 - Prestazione di servizi (Gestione mense)	724,31	7
ETRA	B 10 - Prestazione di servizi (Servizio Riscossione)	9,48	5
ETRA	B 10 - Prestazione di servizi (Servizio Gestione Rifiuti)	184.062,23	6

**Margine Economico Etra** 3,86%

	Scritture di rettifica	ETRA	CB1	Rett D / (A)	Impatto
6	B I 6 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,03		- 0,03	- 0,03
2	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti		80,78	- 80,78	-
4	C II 3- Crediti Verso clienti ed utenti	3,07		- 3,07	-
3	C II 4 c - Altri crediti verso altri	125,70		- 125,70	-
8	C II 4 c - Altri crediti verso altri	0,03		- 0,03	-
4	D 2 - Debiti verso fornitori		3,07	3,07	-
2	D 2 - Debiti verso fornitori	80,78		80,78	-
4	D 5 d - Altri debiti		125,70	125,70	-
8	D 5 d - Altri debiti		0,03	0,03	-
6	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		22,14	22,14	-
7	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3,43		3,43	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,002	0,002	-
6	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		11,10	11,10	-
7	B 10 - Prestazioni di servizi		3,43	- 3,43	-
5	B 10 - Prestazioni di servizi	0,002		- 0,002	-
6	B 10 - Prestazioni di servizi	33,22		- 33,22	-
TOTALE				-	- 0,03

**Operazioni infragruppo ETRA Spa - Consiglio di Bacino del Brenta**

 Quote cons. 

0,96%	1,00%
-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
ETRA	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	797.176,74	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	60.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo Regionale)	97.476,37	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo Ministero)	282.550,57	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	500.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	600.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	1.000.000,00	1
ETRA	D 5 d - Debiti verso altri (Debiti vs partners per finanziamenti europei)	36.296,10	2
ETRA	A 3 b - Quota annuale di contributo agli investimenti	87.969,27	6
CBB	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.160.000,00	6

Scritture di pre-consolidamento		ETRA	CBB	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	167,31		167,31	
2	C II 4 c - Altri crediti vs altri		3,48	3,48	
6	A 3 b - Quota annuale di contributo agli investimenti	102,91		- 102,91	102,91
2	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		3,48	- 3,48	3,48
1-6	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	64,40		- 64,40	64,40
<b>TOTALE</b>					<b>170,80</b>

Il confronto tra i valori di Etra e quelli risultanti al Consiglio di Bacino ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel Bilancio di Etra, di contributi agli investimenti già deliberati dal Consiglio e di proventi da trasferimenti correnti nel bilancio del Consiglio, nonché di crediti rilevati da Etra e non contabilizzati dal Consiglio di bacino; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, sia in capo ad Etra che in capo al Consiglio di Bacino, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti dei disallineamenti riscontrati

Rif.	Voce	Importo	N.
ETRA	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	2.540.026,94	1
CBB	C II 4 c - Altri crediti vs altri	36.296,10	2
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	60.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo Regionale)	97.476,37	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo Ministero)	282.550,57	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	500.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	600.000,00	1
CBB	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti (Contributo in c/capitale)	1.000.000,00	1
ETRA	D 5 d - Debiti verso altri (Debiti vs partners per finanziamenti europei)	36.296,10	2
CBB	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	765.543,00	4
ETRA	A 3 b - Quota annuale di contributo agli investimenti	1.160.000,00	6
ETRA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (Bollette servizio idrico e rifiuti)	761,28	5
CBB	B 10 - Prestazione di servizi (Utenze servizio Idrico)	761,28	5
CBB	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.160.000,00	6
ETRA	B 18 - Oneri diversi di gestione (Spese A.T.O. Brenta)	765.543,00	4

Scritture di rettifica		ETRA	CBB	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	243,84		- 243,84	-
2	C II 4 c - Altri crediti verso altri		3,48	- 3,48	-
1	D 4 e - Debiti per trasferimenti e contributi altri soggetti		243,84	243,84	-
2	D 5 d - Altri debiti	3,48		3,48	-
4	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		73,49	73,49	-
6	A 3 b - Quota annuale di contributi agli investimenti	111,36		111,36	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,07		0,07	-
5	B 10 - Prestazione di servizi		0,07	- 0,07	-
6	B 12 c - Contributi agli investimenti ad altri soggetti		111,36	- 111,36	-
4	B 14 - Oneri diversi di gestione	73,49		- 73,49	-
<b>TOTALE</b>					<b>-</b>

**All. 3 - Variazioni rispetto all'anno precedente**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Diff.	Comune di Massanzago	ETRA S.p.a.	ASI S.r.l.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	30.913	39.769	-8.855	-7.385	-1.447	1	-14	0	-11
Immobilizzazioni materiali	19.444.511	19.097.858	346.654	324.919	42.673	-25	-3	-20.913	2
Immobilizzazioni Finanziarie	50.822	50.893	-71						
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>19.526.247</b>	<b>19.188.519</b>	<b>337.728</b>						
Rimanenze	36.275	37.852	-1.577	0	-1.498	-78	0	0	0
Crediti	1.765.789	1.572.404	193.385	133.723	53.098	-94	-123	7.768	-987
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	712	798	-85	0	-85	0	0	0	0
Disponibilità liquide	739.009	917.310	-178.301	-187.116	5.261	101	1.436	-2.031	4.047
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.541.786</b>	<b>2.528.364</b>	<b>13.422</b>	<b>-53.394</b>	<b>56.776</b>	<b>-72</b>	<b>1.314</b>	<b>5.738</b>	<b>3.061</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.165</b>	<b>6.742</b>	<b>1.423</b>	<b>0</b>	<b>1.377</b>	<b>16</b>	<b>31</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>21.723.625</b>	<b>352.573</b>						
Patrimonio netto	13.841.439	13.740.656	100.784						
Fondi per rischi ed oneri	223.666	176.520	47.146	941	44.834	19	0	1.351	0
TFR	37.152	38.878	-1.726	0	-1.817	56	-6	41	0
Debiti	2.853.904	2.883.343	-29.440	23.028	-57.166	-225	1.303	-5.986	9.606
Ratei e risconti passivi	5.120.036	4.884.227	235.809	179.404	66.914	23	0	-10.531	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>22.076.198</b>	<b>21.723.625</b>	<b>352.573</b>						

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2019	Bilancio consolidato 2018	Diff.	Comune di Massanzago	ETRA S.p.a.	ASI S.r.l.	Viveracqua S.c.a.r.l.	Consorzio di Bacino Padova Uno	Consiglio di Bacino del Brenta
Componenti positivi della gestione	4.304.409	4.453.517	-149.108	-68.148	-81.436	-83	322	86	151
Componenti negativi della gestione	4.364.506	4.479.744	-115.238	-2.926	-114.604	-38	319	185	1.827
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-60.098</b>	<b>-26.227</b>	<b>-33.871</b>	<b>-65.222</b>	<b>33.168</b>	<b>-45</b>	<b>4</b>	<b>-99</b>	<b>-1.676</b>
Proventi ed oneri finanziari	-16.653	-13.599	-3.055	-328	-2.772	8	0	38	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.481	360	-1.841	-6.643	4.802	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	78.739	69.510	9.229	-7.926	-199	0	0	0	3
Imposte sul reddito	58.677	51.804	6.873	-450	7.324	-11	2	-2	10
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>-58.170</b>	<b>-21.759</b>	<b>-36.411</b>						

\*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento

COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO  
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

ANNO 2019

# 1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Augusto Zovi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 20/04/2018;

## Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 10 del 28/04/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 e che questo Organo con relazione del 02/04/2020 ha espresso parere favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;
- che in data 23/11/2020 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
  - a) Conto Economico consolidato;
  - b) Stato Patrimoniale consolidato;
  - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che il Decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020) ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 differendo l'ordinaria scadenza del 30 settembre 2020 al 30 novembre 2020;
- che con delibera n. 18 del 25/02/2020 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2019 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

## Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 23/11/2020 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio consolidato 2019 da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, come da proposta di deliberazione n. 32 del 23/11/2020 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio consolidato 2019 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Massanzago";

## Dato atto che

- il Comune di Massanzago ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 18 del 25/02/2020 ha individuato il Gruppo Comune di Massanzago e il perimetro dell'area di consolidamento;

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Massanzago ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

anno 2018	<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Ricavi caratteristici</i>
Comune di Massanzago	18.995.504,62	13.741.100,34	2.708.720,49
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (3%)</b>	569.865,14	412.233,01	81.261,61

**Tenuto conto che:**

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del patrimonio dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago:

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	aggiornata al 31/12/2019	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
Etra Spa	0,96%	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto		Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto	
Asi Srl	0,19% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 20%)</i>	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto		Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto	
Viveracqua Scarl	0,13% <i>(partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 12,34%)</i>	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto tramite Etra Spa		Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto tramite Etra Spa	
Consorzio Bacino Padova Uno	1,88%	Ente strumentale partecipato		Ente strumentale partecipato	
Consiglio Bacino del Brenta	1,00%	Ente strumentale partecipato		Ente strumentale partecipato	

Nella tabella seguente si evidenziano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI ED. ESCLUSI DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
				% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
ETRA S.p.a.	Diretta	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto	SI	0,96%	467.467.858,00	191.019.253,00	180.090.220,00	SI
				Partecipazione inferiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	Incidenza superiore 3%	
Onenergy S.r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale misto	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	
Etra Biogas Schiavon Soc. agricola a r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale misto	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	
Viveracqua S.c.a.r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto tramite ETRA S.p.a.	SI	0,13%	2.157.254,00	235.821,00	562.385,00	SI
				Partecipazione inferiore 1%	Incidenza superiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%	
Asi S.r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale interamente pubblico titolare di affidamento diretto	SI	0,19%	1.181.736,00	136.425,00	2.316.292,00	-si
				Partecipazione inferiore 1%-	Incidenza superiore 3%	Incidenza inferiore 3%	Incidenza superiore 3%-	
Unicaenergia S.r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale interamente pubblico	NO in quanto trattasi di società partecipata non titolare di affidamenti dell'Ente	-	-	-	-	-
				-	-	-	-	

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP capogruppo	VERIFICA DI IRRILEVANZA INDIVIDUALE				Inserimento perimetro
				% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	
Pronet S.r.l. in liquidazione	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale misto	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%	-	-	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	Indiretta tramite ETRA S.p.a.	Società a capitale misto	NO in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%	-	-	-	-	-
Consorzio di Bacino Padova Uno	Diretta	Consorzio di enti locali	SI	1,88%	1.986.516,00 Incidenza superiore 3%	120.987,00 Incidenza inferiore 3%	184.474,00 Incidenza superiore 3%	SI
Consiglio di Bacino del Brenta	Diretta	Ente d'ambito	SI	1,00%	6.627.555,49 Incidenza superiore 3%	3.007.578,09 Incidenza superiore 3%	760.743,41 Incidenza superiore 3%	SI

VERIFICA DI IRRILEVANZA AGGREGATA			
	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
<b>Totale aggregato soglie inferiori 3%</b>	0,00	0,00	0,00
<b>10% dei valori del Comune di Massanzago</b>	1.899.550,46	1.374.110,03	270.872,05
<b>Incidenza</b>	Incidenza inferiore 10%	Incidenza inferiore 10%	Incidenza inferiore 10%

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo *proporzionale*.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

**PRESENTA**

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 del Comune di Massanzago:

## 2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	30.913,48	39.768,78	- 8.855,30
Immobilizzazioni Materiali	19.444.511,24	19.097.857,53	346.653,71
Immobilizzazioni Finanziarie	50.822,06	50.892,72	- 70,66
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>19.526.246,78</b>	<b>19.188.519,03</b>	<b>337.727,75</b>
Rimanenze	36.275,36	37.852,28	- 1.576,92
Crediti	1.765.789,17	1.572.404,04	193.385,13
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	712,44	797,60	- 85,16
Disponibilità liquide	739.009,44	917.310,34	- 178.300,90
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	<b>2.541.786,41</b>	<b>2.528.364,26</b>	<b>13.422,15</b>
<b>RATEI E RISCONTI ( D )</b>	<b>8.164,51</b>	<b>6.741,54</b>	<b>1.422,97</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>22.076.197,70</b>	<b>21.723.624,83</b>	<b>352.572,87</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
<b>PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>13.841.439,12</b>	<b>13.740.655,56</b>	<b>100.783,56</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>223.666,21</b>	<b>176.520,39</b>	<b>47.145,82</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ( C )</b>	<b>37.152,39</b>	<b>38.878,43</b>	<b>- 1.726,04</b>
<b>DEBITI ( D ) (1)</b>	<b>2.853.903,50</b>	<b>2.883.343,44</b>	<b>- 29.439,94</b>
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ( E )</b>	<b>5.120.036,48</b>	<b>4.884.227,01</b>	<b>235.809,47</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>22.076.197,70</b>	<b>21.723.624,83</b>	<b>352.572,87</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>583.595,96</b>	<b>903.727,35</b>	<b>-</b>

## 2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

### Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	684,84	1.325,93
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.801,35	15.975,13
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2,18	509,53
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	2.090,49	2.283,81
9	altre	18.334,62	19.674,38
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>30.913,48</b>	<b>39.768,78</b>

### Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>			
II	1 Beni demaniali	6.263.521,79	5.925.474,49
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	5.638.767,11	5.276.331,46
1.9	Altri beni demaniali	624.754,68	649.143,03
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (*)	12.562.902,44	12.610.632,32
2.1	Terreni	2.732.927,25	2.728.491,05
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	7.071.887,90	7.177.403,57
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	2.577.692,05	2.549.208,56
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	93.204,75	93.683,88
2.5	Mezzi di trasporto	37.062,79	19.637,99
2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.089,71	9.386,70
2.7	Mobili e arredi	18.279,18	17.228,65
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	14.758,88	15.591,92
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	618.087,01	561.750,72
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>19.444.511,24</b>	<b>19.097.857,53</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
1	Partecipazioni in	4.010,65	4.090,74
a	<i>imprese controllate</i>		797,94
b	<i>imprese partecipate</i>	4.010,65	3.292,80
c	<i>altri soggetti</i>		
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli	46.811,41	46.801,98
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>50.822,06</b>	<b>50.892,72</b>

**Attivo circolante**

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	
		Anno 2019	Anno 2018
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	<u>Rimanenze</u>	36.275,36	37.852,28
	<b>Totale</b>	<b>36.275,36</b>	<b>37.852,28</b>
II	<u>Crediti (*)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	493.460,43	466.280,48
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	493.460,43	466.230,88
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		49,60
2	Crediti per trasferimenti e contributi	443.111,74	277.507,14
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	438.405,17	272.055,09
b	<i>imprese controllate</i>	3.331,76	3.358,34
c	<i>imprese partecipate</i>	1.374,81	1.201,32
d	<i>verso altri soggetti</i>		892,39
3	Verso clienti ed utenti	679.362,44	653.460,53
4	Altri Crediti	149.854,56	175.155,89
a	<i>verso l'erario</i>	87.085,60	97.997,17
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
c	<i>altri</i>	62.768,96	77.158,72
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.765.789,17</b>	<b>1.572.404,04</b>
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
1	partecipazioni	712,44	797,60
2	altri titoli	-	-
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>712,44</b>	<b>797,60</b>
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
1	Conto di tesoreria	714.429,83	897.498,93
a	<i>Istituto tesoriere</i>	714.429,83	897.498,93
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	24.453,96	19.727,33
3	Denaro e valori in cassa	125,65	84,08
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>739.009,44</b>	<b>917.310,34</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.541.786,41</b>	<b>2.528.364,26</b>

Si rileva che non emergono differenze sostanziali rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'ente ed i propri Enti strumentali e società partecipate.

### Ratei e risconti attivi

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1	Ratei attivi	1.346,17	1.546,16
2	Risconti attivi	6.818,34	5.195,38
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>		<b>8.164,51</b>	<b>6.741,54</b>

## 2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

### Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	- 5.352.659,48	- 5.352.659,48
II	Riserve	19.252.268,37	19.115.074,20
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	54.580,88	562.455,13
b	da capitale	1.223.372,61	1.267.548,46
c	da permessi di costruire	3.811.268,45	3.612.448,82
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	14.161.238,21	13.668.895,05
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.808,22	3.726,74
III	Risultato economico dell'esercizio	- 58.169,77	- 21.759,16
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>13.841.439,12</b>	<b>13.740.655,56</b>
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>13.841.439,12</b>	<b>13.740.655,56</b>

### Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	per trattamento di quiescenza	33.393,39	29.511,50
2	per imposte	190.272,82	146.918,65
3	altri		90,24
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>223.666,21</b>	<b>176.520,39</b>

### Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	37.152,39	38.878,43
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>37.152,39</b>	<b>38.878,43</b>

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

## Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

	a	prestiti obbligazionari	243.984,00	258.336,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
	c	verso banche e tesoriere	244.972,64	246.073,02
	d	verso altri finanziatori	985.975,65	1.099.792,91
2		Debiti verso fornitori	800.761,25	783.289,63
3		Acconti	93.029,87	97.223,14
4		Debiti per trasferimenti e contributi	213.888,68	161.601,22
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
	b	altre amministrazioni pubbliche	112.649,38	68.778,52
	c	imprese controllate		1.196,51
	d	imprese partecipate	3.884,11	4.069,26
	e	altri soggetti	97.355,19	87.556,93
5		altri debiti	271.291,41	237.027,52
	a	<i>tributari</i>	70.641,71	31.939,60
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	31.627,72	30.459,67
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (**)</i>		
	d	<i>altri</i>	169.021,98	174.628,25
		<b>TOTALE DEBITI ( D)</b>	<b>2.853.903,50</b>	<b>2.883.343,44</b>

Si rileva che non emergono differenze sostanziali rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'Ente ed i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

## Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi	38.490,93	21.370,92
II	Risconti passivi	5.081.545,55	4.862.856,09
1	Contributi agli investimenti	5.078.023,75	4.858.736,90
	a da altre amministrazioni pubbliche	4.488.194,34	4.334.140,23
	b da altri soggetti	589.829,41	524.596,67
2	Concessioni pluriennali	3.336,82	4.039,31
3	Altri risconti passivi	184,98	79,88
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>5.120.036,48</b>	<b>4.884.227,01</b>

## Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)</b>		<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2018</b>
	<b>CONTI D'ORDINE</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	368.158,06	668.232,57
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	127.485,70	141.025,20
	5) garanzie prestate a imprese controllate	65.209,22	72.968,15
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	2.270,55	2.272,20
	7) garanzie prestate a altre imprese	20.472,43	19.229,23
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>583.595,96</b>	<b>903.727,35</b>

### 3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Bilancio consolidato Anno 2019 (a)</b>	<b>Bilancio consolidato Anno 2018 (b)</b>	<b>Differenze (a-b)</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	4.304.408,87	4.453.517,33	- 149.108,46
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.364.506,38	4.479.744,16	- 115.237,78
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>- 60.097,51</b>	<b>- 26.226,83</b>	<b>- 33.870,68</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 16.653,09	- 13.598,53	- 3.054,56
<i>Proventi finanziari</i>	<i>7.189,57</i>	<i>12.932,03</i>	<i>- 5.742,46</i>
<i>Oneri finanziari</i>	<i>23.842,66</i>	<i>26.530,56</i>	<i>- 2.687,90</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 1.480,73	360,49	- 1.841,22
<i>Rivalutazioni</i>		<i>5.247,17</i>	<i>- 5.247,17</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>1.480,73</i>	<i>4.886,68</i>	<i>- 3.405,95</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	78.739,01	69.509,74	9.229,27
<i>Proventi straordinari</i>	<i>101.874,66</i>	<i>126.317,15</i>	<i>- 24.442,49</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>23.135,65</i>	<i>56.807,41</i>	<i>- 33.671,76</i>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>507,68</b>	<b>30.044,87</b>	<b>- 29.537,19</b>
Imposte	58.677,45	51.804,03	6.873,42
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)</b>	<b>- 58.169,77</b>	<b>- 21.759,16</b>	<b>- 36.410,61</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

#### Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1	Proventi da tributi	1.678.640,82	1.640.114,81
2	Proventi da fondi perequativi	512.771,37	512.817,87
3	Proventi da trasferimenti e contributi	394.247,84	454.361,90
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	192.800,10	209.681,35
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	201.447,74	244.680,55
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.572.028,78	1.610.977,61
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.746,04	135.372,49
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.127,76	2.915,60
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.503.154,98	1.472.689,52
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 5.998,04	- 7.965,25
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	115.055,41	159.886,36
8	Altri ricavi e proventi diversi	37.662,69	83.324,03
	<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>4.304.408,87</b>	<b>4.453.517,33</b>

**Componenti negativi della gestione**

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	192.685,75	189.656,83
10	Prestazioni di servizi	1.413.764,31	1.406.361,90
11	Utilizzo beni di terzi	42.388,15	39.602,00
12	Trasferimenti e contributi	692.076,63	716.220,62
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	676.311,75	696.074,25
	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	4.276,24	
b			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	11.488,64	20.146,37
13	Personale	1.035.326,72	1.032.389,97
14	Ammortamenti e svalutazioni	789.991,10	915.739,25
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	12.292,02	15.455,71
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	749.020,36	840.878,68
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	28.678,72	59.404,86
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 4.144,91	- 914,30
16	Accantonamenti per rischi	10.101,54	23.102,06
17	Altri accantonamenti	46.780,81	6.218,60
18	Oneri diversi di gestione	145.536,28	151.367,23
	<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>4.364.506,38</b>	<b>4.479.744,16</b>

## Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	1.092,30	3.121,74
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	1.092,28	1.339,01
c	<i>da altri soggetti</i>	0,02	1.782,73
20	Altri proventi finanziari	6.097,27	9.810,29
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.189,57</b>	<b>12.932,03</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	- 23.842,66	- 26.530,56
a	<i>Interessi passivi</i>	- 23.208,16	- 26.296,24
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	- 634,50	- 234,32
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>- 23.842,66</b>	<b>- 26.530,56</b>
	<b>totale (C)</b>	<b>- 16.653,09</b>	<b>- 13.598,53</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	Rivalutazioni	-	5.247,17
23	Svalutazioni	- 1.480,73	- 4.886,68
	<b>totale (D)</b>	<b>- 1.480,73</b>	<b>360,49</b>

### Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	<i>Proventi straordinari</i>	101.874,66	126.317,15
a	Proventi da permessi di costruire		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		49.074,29
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	85.156,27	64.308,91
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	16.718,39	12.933,95
	totale proventi	<b>101.874,66</b>	<b>126.317,15</b>
25	<i>Oneri straordinari</i>	- 23.135,65	- 56.807,41
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	- 23.135,65	- 56.807,41
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	totale oneri	- <b>23.135,65</b>	- <b>56.807,41</b>
	<b>Totale (E)</b>	<b>78.739,01</b>	<b>69.509,74</b>

Si rimanda alla relazione sulla gestione "il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Massanzago per l'analisi specifica.

### Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	507,68	30.044,87
26	Imposte	58.677,45	51.804,03
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	- 58.169,77	- 21.759,16
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 507,68.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 58.169,77.

#### 4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
  - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
  - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
  - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
  - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
  - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
  - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
  - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
  - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato;

## 5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Massanzago offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Massanzago **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Massanzago **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

## 6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

**esprime:**

giudizio favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2019 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Massanzago.

Massanzago, data 23/11/2020

L'Organo di Revisione

**Dott. Augusto Zovi**

